

il **comune** della Bassa Valle Scrivia

Mensile di informazione del Comune di Castelnuovo Scrivia - Direttore responsabile: Gianni Tagliani - Stampa: Tipografia Fadia Soc. Coop.

IL LIBRO

L'Acerbo dei ricordi, di Gianfranco Isetta

■ Una produzione poetica di quasi ventanni, dalla prima opera, "Sono versi sparsi" per le edizioni Joker, Gianfranco Isetta ha dato alle stampe l'ultimo suo libro, "L'acerbo dei ricordi" con la casa editrice La vita felice di Milano. Vincitore di numerosi premi, tra i quali quello internazionale dell'Istituto Italiano di Cultura di Napoli con "Stat rosa (2008)", la poesia di Isetta dimostra una modernità che si sostanzia di echi e di riferimenti culturali che vengono da lontano. A cominciare dal suo culto della misura e della perfezione formale.



Sebbene la metafora che egli predilige sia quella dell'orizzonte, del limite che separa il mondo fenomenico da quello che sta al di là, dove si perdono le navi e dove la vista, protesa a oltranza, insegue caparbia presagi di verità. E magari anche qualche miraggio di "follia" felice. Nel suo libro dà consistenza alla qualità delle cose, al loro aspetto sensibile e sensuale evidenziando lo sviscerato amore del poeta per la vita, di cui condivide con adesione creaturale, tra ammirazione e intimo struggimento, il destino ineluttabile di "essere-per-la-morte".



I PROPRIETARI TERRIERI PRESENTANO IL RICORSO AL CAPO DELLO STATO CONTRO LA DELIBERA SULL'AREA INDUSTRIALE

■ Un gruppo di agricoltori, proprietari degli appezzamenti di terreno individuati nel piano regolatore all'interno del Sue B, oggetto di una variante al PRGC che riduce gli indici di copertura, hanno presentato ricorso al Capo dello Stato. Trascorsi i tempi per poter ricorrere al TAR del Piemonte chiedono l'annullamento della delibera. Come è noto si tratta del provvedimento adottato che consente gli insediamenti ma riduce il consumo del suolo sul terreno vergine, non urbanizzato e attualmente coltivato.

Nicolò Turco nella nazionale per gli Europei Under 19

■ Alberto Bollini, CT della Nazionale Italiana Under 19, ha diramato le convocazioni per gli Europei di categoria in scena a Malta sino al 16 luglio. I 20 azzurri selezionati sono tutti classe 2004, ad esclusione di tre classe 2005 (Fabio Chiarodia, Luca Lipani, Pio Esposito), tra l'altro gli ultimi due sono vice campioni del mondo con la under 20. Tra questi il castelnovese Nicolò Turco. L'Italia ha esordito lunedì 3 luglio contro i padroni di casa a Tà Qali, poi il 6 luglio la sfida al Portogallo e il 9 luglio l'incrocio con la Polonia. Le prime due classificate del raggruppamento si qualificheranno alle semifinali: tutte le partite degli azzurri sono trasmesse in diretta tv su RaiSportHD. Di seguito i convocati dell'Italia per gli Europei Under 19.

Portieri: Davide Mastrantonio (Triestina), Lorenzo Palmisani (Frosinone). Difensori: Andrea Bozzolan (Milan), Fabio Christian Chiarodia (Borussia M.), Alessandro Dellavalle (Torino), Lorenzo Dellavalle (Juventus), Michael Olabode Kayode (Fiorentina), Filippo Missori (Roma), Iacopo Regonesi (Atalanta). Centrocampisti: Lorenzo Amatucci (Fiorentina), Giacomo Faticanti (Roma), Luca Lipani (Genoa), Cher Ndour (Benfica), Niccolò Pisilli (Roma). Attaccanti: Luca D'Andrea (Sassuolo), Francesco Pio Esposito (Inter), Luis Hasa (Juventus), Luca Warrick Daeovie Koleosho (Espanyol), Nicolò Turco (Juventus), Samuele Vignato (Monza).



Tre nuovi dipendenti in Comune

■ Negli ultimi mesi il comune ha assunto due agenti di Polizia Locale e un geometra che è inserito nel settore dei Lavori Pubblici. Gli agenti completano l'organico che resta ancora aperto per la figura del Comandante attualmente ricoperta dal dr. Orazio di Stefano in convenzione con il comune di Tortona.



Andrea Milanese
42 anni, residente a Cecima dove ricopre anche un ruolo pubblico

essendone il sindaco. Geometra, frequenta il corso universitario di ingegneria. Supporto al RUP in diversi Enti, ha esercitato la libera professione.



Carlo Olderic
29 anni, residente in paese, agente di Polizia Locale ha prestato servizio

al reparto pronto intervento del Corpo di Polizia del comune di Pavia. Specializzato in servizi di polizia stradale e attività di polizia giudiziaria.



Manuela Tomiato
46 anni, residente a Tortona, agente di Polizia Locale proviene

dal comune di Locate Triulzi dove ha prestato la sua attività dopo essere stata in Città Metropolitana con esperienza maturata nel pronto intervento.

MOLINO DEI TORTI I risultati delle elezioni comunali

■ Con 225 voti (65%), Mario Campanella è il nuovo sindaco di Molino dei Torti. La lista Insieme per Molino è la formazione che ha ottenuto più voti, 225 contro i 121 raccolti da Anna Fantato sindaca uscente. Alla lista di maggioranza sono andati 7 seggi, a quella di minoranza 3. Il Comune di Molino dei Torti è inserito nell'Unione Terre di Fiume alla quale sono delegate tutte le funzioni compreso l'intero organico dei dipendenti. In forza della partecipazione Campanella ha sostituito alla vice presidenza dell'Unione stessa la sindaca uscente. Particolare curioso: tra i consiglieri di minoranza dell'Unione ci sono Andrea Pistone (Sale) e Anna Fantato (Molino dei Torti) che la fondarono insieme ai rappresentati di Isola S. Antonio e all'ora comune di Alluvioni Cambiò. Questa la nuova giunta:



Mario Campanella, Sindaco in carica, 70 anni, pensionato, attualmente esercente bar "IL CORTILE" di Molino dei Torti.



Nadia Torti, nominata vice-sindaco 46 anni, impiegata, residente a Molino dei Torti è

coniugata e madre di Carlo.



Giovanni Torti, nominato assessore, 27 anni, imprenditore agricolo, studente universitario,

residente a Molino dei Torti.

LA SERATA CONCLUSIVA DEL CORSO DI CINEMATOGRAFIA



CASTELNUOVO IN CIAK, IL CORTOMETRAGGIO

■ In sala Pessini è stato presentato "A cuore aperto", il cortometraggio realizzato a conclusione del corso di cinematografia. Una serata molto partecipata che ha visto la presen-

za di tutti i frequentanti a suggello di un'iniziativa ideata da Nicoletta Antoninetti e patrocinata dal comune di Castelnuovo Scrivia. Presente il regista Vittorio Rifranti che ha

curato e firmato il corto in cui le esperienze, i sogni e le aspettative dei ragazzi e delle ragazze sono emerse nell'insolito scenario di ripresa del parco dei neonati a Scrivia.

GUAZZORA

Una lista sola, 148 voti

■ C'era un solo candidato nel comune di Guazzora, Cristiano Cervetti. La legge prevede che l'elezione sia valida se la lista prende almeno la metà dei voti validi e sono andati alle urne almeno il 50% degli aventi diritto. Così è stato nel comune della Bassa Valle Scrivia. Cristiano, vice sindaco in carica, succede al compianto Pierino Cereda, scomparso lo scorso anno dopo numerosi lustri di amministratore pubblico.

Pierino era tra i primi cittadini con più anni di esperienza amministrativa in Italia. "Iniziata a metà degli anni Settanta - ricordava allora Cristiano Cervetti - per poi continuare, praticamente ininterrotta, dal 1995 con la sola parentesi del mandato di Piera Vignoli (2004-2009). Mi ha insegnato tutto quello che spero di riuscire a fare, senza di lui, da adesso fino all'anno prossimo, a scadenza della consiliatura". E così è stato. Ora è alla guida del comune e ha nominato suo vice Marco Beltrame e come assessore Debora Pipero.



Cervetti Cristiano
Sindaco in carica, 36 anni, coniugato padre di Sebastiano di professione impiegato.



Marco Beltrame
Vice Sindaco, 35 anni, coniugato, padre di Matteo e Alice, impiegato, nuovo consigliere dell'Unione.



Debora Pipero
Nominata assessore, 39 anni, coniugata, madre di Angelo e Salvatore, Operatrice Socio Sanitario.



Francesco Baraldi Stramesi
48 anni, coniugato, padre di Tommaso, nuovo consigliere dell'Unione.

Stato Civile di Giugno

Nati: Orsi Giada di Stefano e Debora Amendola; Ettlbi Nour di Fater e Aghbalou Idrissivya.

Morti: Toci Paola di anni 77; Tassi Maria Domenica 86, Ferrari Egle 93; Pettè Marco 49; Sacchi Lorenzo 78; Carmassi Dino 85.

Matrimoni: De Santis Pellegrino con Papetti Gabriella.

In occasione dell'ultima seduta di giugno del consiglio dell'Unione Bassa Valle Scrivia

Affidato il Cimitero a una ditta esterna

■ La scorsa settimana si è svolto il consiglio dell'Unione Bassa Valle Scrivia per ratificare alcune variazioni di bilancio. La prima e più sostanziale si riferisce all'impegno di spesa per l'affidamento dei servizi cimiteriali a una ditta esterna. Il Comune di Castelnuovo Scrivia ha infatti incaricato l'Unione, alla quale compete per delega la funzione, di svolgere le pratiche per un affidamento dal primo giugno scorso al 31 dicembre 2025. La giunta dell'Unione ha deliberato in merito e l'ufficio ha incaricato la società Etica di Milano per un importo complessivo di 98



mila euro. Nel servizio sono comprese le operazioni cimiteriali di sepoltura dei feretri per inumazione o tumulazione, oltre a quelle attività similari e conseguenti quali esumazioni, estumulazioni, inumazioni; il ricevimento salme e accoglienza dei parenti del defunto, preparazione dei luoghi di sepoltura, raccolta e smaltimento dei materiali derivanti dalle operazioni cimiteriali, la manutenzione delle aree verdi, pulizia dei luoghi, fornitura di materiali e l'impiego di attrezzature idonee per l'esecuzione delle attività sopra descritte. L'attuale custode, giacente in pianta organica, è quindi di fatto trasferito con gli operai. L'altra variazione riguarda l'acquisto del nuovo autoveicolo per la Polizia Locale: sono stati messi a disposizione

i fondi per sostituire l'attuale mezzo e la delibera è stata ratificata.

SANTA MESSA alla frazione SECCO

A nome delle comunità di Castelnuovo, Guazzora e Molino dei Torti, in ricordo dell'ecclidie e come da tradizione, la Santa Messa celebrata da don Paolo si terrà domenica 18 luglio alle ore 18 alla Cappelletta della Frazione Secco. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Alla seduta hanno partecipato per la prima volta i due nuovi consiglieri eletti a Guazzora e Cristiano Cervetti che mantiene il posto ma in qualità di sindaco e rappresenta l'Unione come vice Presidente. I consiglieri, salutati dal presidente dell'assemblea ai quali ha augurato buon lavoro, sono: Francesco Baraldi Stramesi e Marco Beltrame. È stata confermata la giunta dell'Unione con la rappresentante del comune di Alzano Scrivia Antonella Ramundo.

RICORRE PER LA SANZIONE, PERDE IN PRIMO GRADO E IN APPELLO

■ Contro la sentenza di primo grado, per un incidente che lo aveva visto coinvolto al semaforo per Pontecurone in una successiva spiacevole situazione, il pontecuronese P.M. difeso dall'avv. Laura Gandini di Milano aveva proposto appello al giudice di pace contro l'Unione per una sanzione elevata dalla Polizia Locale assistita in giudizio dall'avv. Ernesto Nobile. Ha perso anche in appello e il giudice l'ha condannato a rifondere la parte appellata liquidando le spese di giudizio in 462 euro.

VENTITRE' ISCRITTI ALLA SCUOLA DI ALFABETIZZAZIONE



■ Gli iscritti e i frequentanti alla nostra scuola popolare, a Castelnuovo Scrivia, sono stati ventitre, tra uomini e donne. Hanno sostenuto l'esame di A2 che sarà utile per ottenere, dopo cinque anni di permanenza in Italia, la carta di soggiorno illimitata.

La frequenza, compatibilmente con le esigenze lavorative e famigliari, è stata abbastanza costante per tutti gli allievi con i quali è stato concordato il percorso formativo.

Un ringraziamento particolare va a tutti gli insegnanti volontari che hanno permesso di realizzare anche per quest'anno questa importante scuola popolare di solidarietà, come pure va al Comune di Castelnuovo Scrivia che, da anni, mette a disposizione aule e utenze per realizzare un'esperienza ormai ventennale.

GLI ESAMI SOSTENUTI DAI MIGRANTI PROVENIENTI DAL MAROCCO, EGITTO, INDIA E SUD AMERICA

IL RICORDO

LINA SIMONELLI CI LASCIA I SUOI SCRITTI E LE POESIE

■ Ho avuto occasione di conoscere tre donne che hanno avuto un avvio cristiano nel senso tradizionale del termine, anche perché erano state così educate dal catechismo di don Cerutti, cioè dei preti ante Concilio. Poi hanno intrapreso la strada dell'amare e dell'accogliere l'altro, indipendentemente dalla sua provenienza, etnia, pensiero politico, colore della pelle. L'altro come un fratello, o come una sorella. Che impegno esigente! Dal



via nel cattolicesimo tradizionale si sono poi evolute in forme di cristianesimo del dissenso, magari tramite sollecitudini di un sacerdote, di una comunità o a livello di maturazione personale. Pacifismo assoluto, attenzione per i poveri e i diversi; tanto spirito di iniziativa per concretizzare i propri ideali. Mi riferisco a Fulvia, a Lina e a Monica.

Dal 15 giugno Lina Simonelli non c'è più. Certamente vi ricorderete di Lei, figlia di Vittorio, l'imprenditore edile *Vitòri da Schéna*, moglie e poi vedova di *Francesco du Sers*. Abitava a ridosso del ponticello che supera, in via Einaudi, la roggia Calvenza.

Da anni viveva a Voghera ove si era trasferita per assistere la sorella Emilietta. Vi era rimasta anche perché era entrata a far parte attiva della comunità della chiesa del Carmine e per il figlio Marco che abita anch'egli a Voghera. L'altra figlia, Sara, vive a New York e disegna gioielli.

In passato Lina Simonelli mi veniva ogni tanto a trovare e si discuteva di un passato con tante virtù, di un demoralizzante presente e di un futuro probabilmente foriero di delusioni. Qualche anno fa l'ho vista deperire gradualmente fino a quando mi contattò con una triste telefonata. Ora ha deciso di sconfiggere il dolore e ciò circondata dai figli e dagli amici della comunità cristiana del Carmine.

Ci ha lasciato in una cartella l'intera raccolta di suoi scritti e poesie, dapprima frutto di esperienze giovanili e poi sempre più intime, venate di ricordi, di raffronti e di riflessioni non facili da interpretare.

I figli sono intenzionati a far stampare un libro con le sue poesie e di diffonderlo.

A.B.

Il clima che cambia i paesaggi e le abitudini degli animali selvatici

I pappagalli verdi tra le piante dei nostri viali, i cinghiali nel popoloso quartiere di San Bernardino a Tortona, gli Ibis sacri nelle risaie della Lomellina, l'istrice in Oltrepò pavese, le rondini che non ci sono più. La natura che non è una presenza ma la nostra casa in cui tutti coabitiamo e dovremmo farlo in armonia con essa.



■ Da alcuni anni, in inverno, in varie zone del paese, si sente uno stridire inconsueto. Se si guarda verso l'alto, a volte sugli alberi, quelli di via Tortona o nell'isolato tra via Papa Giovanni XXIII e vie afferenti si vedono sfrecciate da una pianta all'altra come dei dardi verdi. Sono parrocchetti con il collare, i pappagalli che comunemente eravamo abituati a vedere nei paesi tropicali o in qualche gabbia, abituati in cattività. In primavera sono stati visti nelle mura di vecchie case con i piccioni, che solitamente dominano gli edifici, che sembravano impacciati e goffi di fronte alla sfrontatezza e all'arroganza di questi nuovi pennuti. Sempre in primavera, sparite la nebbia e la galaverna d'inverno, ecco che si presentano i parrocchetti. Già visti in abbondanza tra le palme di Roma, saliti a nord, spostando un ideale confine di zona temperata. La loro presenza è uno dei tanti segnali di un termometro impazzito. O di abitudini alimentari cambiate. Gestione Ambiente, of course, ha cambiato l'orario di esposizione e di recupero dell'organico a Tortona in una zona densamente abitata e frequentata. I bidoncini erano diventati il cibo "in scatole" di una mandria di cinghiali che puntualmente si presentava al banchetto incurante di attraversare il tessuto urbano. Ciò ha ovviamente allarmato i residenti e chi frequenta nelle ore serali le zone intorno a San Bernardino. Qualcuno ha proposto di sparare in mezzo alle case, dimostrando che non solo il clima e le abitudini alimentari sono impazzite.

L'abitudine a non osservare più la natura, a notare i cambiamenti e a dare un significato ad essi deriva da una sorta di alienazione che ci concentra molto più nei centri commerciali che in una strada di campagna. Negli anni ottanta c'erano miriadi di rondini che volavano gioiosamente nel cielo. Se qualcuna nidificava sotto un portico veniva protetta perché era un segno di fortuna la loro presenza. Mangiavano gli insetti nelle stalle dando una mano alla salvaguardia del benessere animale e il loro arrivo significava, senza guardare il calendario, l'arrivo della primavera. Oggi sono quasi sparite. Se ne vedono pochissime, quando, una volta, sui fili della luce, diventavano le note di un fantasioso pentagramma. L'urbanistica che ha modificato le stalle con i giganteschi capannoni prefabbricati ha azzerato la possibilità di nidificare in campagna che resta per i pochi cascinali ancora in piedi. Oggi, quando si ara un campo, dietro il trattore si vedono stormi di garzette, di aironi guardabuoi e di aironi cinerini che beccano a terra. Uccelli che sino a qualche anno fa raramente facevano la loro comparsa nei nostri territori.

Cambia il clima e cambia pure il paesaggio agricolo e con essi la fauna. Alcune specie spariscono, quelle alloctone entrano in competizione con quelle autoctone rischiando di sostituirle. Destò grande interesse (e stupore) nelle zone a noi vicine, in Lomellina, la presenza di centinaia di Ibis sacri che stavano appollaiati su nidi costruiti su piante secolari condividendo lo spazio con aironi e garzette. Gli ibis sacri che nell'immaginario collettivo erano sul Nilo e si vedevano quando da turisti si faceva la crociera sul grande fiume, sono nelle nostre risaie. In collina, in particolare quella dell'Oltrepò Pavese sono tornati gli istrice

che si vedevano di rado nelle boscaglie e con essi un vario assortimento di faine che attraversano la strada, volpi, istrice e tassi con i cinghiali che dominano per presenza. Parecchi di questi animali selvatici hanno dato segnali di follia e comportamenti anomali nel biennio 2017 e 2018 a causa della siccità prolungata che ha spinto loro oltre la campagna alla ricerca di acqua. La natura e gli animali soffrono come noi i cambiamenti climatici, siccità o alluvioni. Lo stress influisce sul vivere quotidiano sconvolgendo comportamenti e modificando i cambiamenti climatici. Va ripresa la coscienza di condividere che la natura, nella quale siamo immersi, non sia una presenza che ci sta di fronte, da sfruttare e violentare, ma è la nostra casa in cui tutti coabitiamo e dovremmo farlo in armonia con essa.

Dalla terra alla tavola, i camp estivi di Elilù: la programmazione delle iniziative a Piccagallo

■ Elilù - Soul Farm è una piccola azienda multifunzionale, biologica, versatile e a filiera chiusa in strada Piccagallo presso la Cascina Impero. La sostenibilità è un principio cardine, assieme alla tutela della biodiversità (oltre 300 varietà vegetali coltivate), il conseguimento dell'auto-sufficienza alimentare (dagli alimenti degli animali ai cibi consumati presso l'azienda) ed energetica (grazie all'impianto fotovoltaico, al ciclo dell'acqua e dei prodotti di scarto). Si produce e si trasforma praticamente di tutto: dagli ortaggi ai cereali, dalla frutta ai latticini, dalle uova alla carne. Oltre alla vendita dei prodotti in bottega, da alcuni anni Elisa, con il suo staff realizza attività, corsi, eventi, pranzi e cene grazie alla fattoria didattica, al planetario e all'agriturismo. Il programma per l'estate è ricco. Ancora due gli appuntamenti serali "Sinoira con le stelle" per questo mese. **Sabato 15 luglio** "Rural pizza" con uno spritz di campagna, focaccia con grano san Pastore, la pizza e il dolce più lo spettacolo nel planetario. **Il sabato successivo, 22 luglio**, "Rural burger" dove il menù è lo stesso ma la pizza verrà sostituita dall'hamburger. Il costo è di 25 euro a persona, 18 per i ragazzi. Occorre prenotare al numero telefonico 389 135 8919.

DALL'ANTIPASTO AL DOLCE A CHILOMETRO ZERO



L'AGRITURISMO SI È TRASFORMATO IN SCUOLA

■ Un camp estivo di Elilù davvero interessante: dalla terra alla tavola. L'agriturismo si è trasformato in una vera e propria scuola di cucina rurale per giovani aspiranti cuochi e appassionati dei fornelli. Una settimana con le mattine interamente dedicate a scoprire da cosa nascono gli alimenti che

vengono prodotti in azienda, come possono essere utilizzati in cucina per creare dei menu completi, gustosi e replicabili anche a casa: i ragazzi si sono messi in gioco come veri e propri cuochi (con tanto di grembiule, cappello e ricettario personali) nella preparazione di un menù nuovo ogni giorno e completo dall'antipasto al dolce.

LA CORALE STEFANO BANDELLO OSPITATA DA MARISA E MARIELLA BOTTALLO



UNA BELLA DOMENICA TRASCORSA A CANOVE DI GOVONE, PAESE NATALE DI DON BRUNO

■ Domenica 25 giugno la Corale Stefano Bandello è stata ospitata da Marisa e Mariella Bottallo, sorelle dell'indimenticato Don Bruno, a Canove di Govone suo paese natale. Nel suo

nome ricordando l'uomo e l'illuminato sacerdote che tanto ha dato alla nostra comunità e per quella successiva di Stradella è stata celebrata una Messa commemorativa animata dalla nostra

corale. Al termine della cerimonia un gradito momento conviviale offerto dalla famiglia Bottallo alla quale va il ringraziamento per l'organizzazione e la straordinaria accoglienza.

Già attivati anche i centri estivi. Adatti a bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni, dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 9 - 16. "Riscopriremo la vita a contatto con la natura ci dice Elisa. Accudiremo gli animali della fattoria, curemo orto e frutteto, prepareremo conserve, pane, formaggio, gelato e molto altro. Ma non è tutto! Ogni settimana un'avventura diversa: natura, scienza, cucina, astronomia, storia e tante esperienze da condividere con nuovi amici per crescere insieme. Mangeremo solo prodotti a chilometro zero che raccoglieremo e prepareremo noi ogni giorno." E dopo la scuola dei cuochi di campagna che si è tenuta in settimana, dal 10 al 14 luglio Adventure Farm Naturalist, dal 17 al 21 Adventure Farm Wild Animals e dal 24 al 28 Adventure Farm - Wild Nature con Giorgia Ricotti. Sarà invece il rivoluzionario Space Week a occupare le attività dal 31 luglio al 4 agosto in collaborazione con Micol Ivancic e Daniela Cattaneo. Dal 7 all'11 agosto Adventure Farm Explorere e dal 28 agosto al 1 settembre Adventure Farm Wild Kids con Giorgia Ricotti.

E infine il pranzo della domenica, anche in questo caso prenotabile presso l'azienda. Dagli antipasti ei dolci per andare alla scoperta dei sapori e delle tradizioni dell'antico Piemonte.

IL LIBRO

L'anima del grano

La gioia di condividere esperienze, conoscenze, saperi e tradizioni ci ha portati, negli anni, a realizzare incontri e laboratori in cui confluivano ambienti e voci diverse, per "scoprire, riappropriarci e riunirci a ciò che siamo e a ciò di cui siamo parte, con la mente, le mani, la bocca, i polmoni, gli occhi, lo stomaco".

Uno dei fili rossi che più abbiamo e avete amato è stato quello del grano, della farina e del pane, che lega terra e cielo e che, ieri come oggi, appartiene alla nostra quotidianità. Ecco dunque *L'anima del grano. Quaderno agile e prospettico per una scelta consapevole dei cereali dalla terra alla tavola al nostro corpo.*

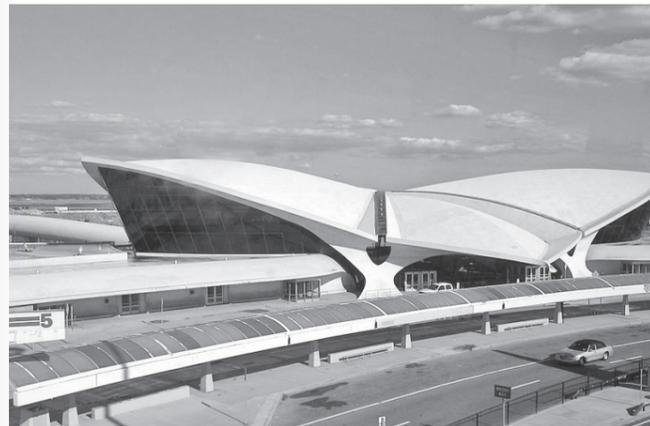
Il grano, la terra e la ruota dell'Anno, quella del mulino, degli elementi e degli impasti (con la sezione dedicata alla pasta madre e alle ricette realizzabili in purezza con farine di grani antichi, tra cui San Pastore e Senatore Cappelli, che coltiviamo).

SCHEDA

La gestione delle reti e la realizzazione delle grandi opere

■ *ASTM Group è leader mondiale nella gestione di reti autostradali, nella progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali (EPC - Engineering, Procurement and Construction) e nella tecnologia applicata alla mobilità. Presente in 15 paesi, con circa 17.000 dipendenti e collaboratori, il Gruppo opera secondo un modello di business One Company che incorpora competenze integrate tra loro, coprendo l'intera catena del valore del settore delle infrastrutture. Nell'area delle concessioni, il Gruppo è il secondo operatore al mondo nella gestione di infrastrutture autostradali, con una rete di circa 6.200 km, di cui oltre 1.400 km in Italia, 4.700 km in Brasile attraverso la società quotata EcoRodovias e 84 km nel Regno Unito attraverso la partecipata Road Link. Il Gruppo ASTM ha riportato i seguenti risultati economico-finanziari nel 2022: ricavi totali 3,4 miliardi di euro, EBITDA 1,3 miliardi di euro e utile netto 40 milioni di euro.*

Il gruppo ASTM si aggiudica la ristrutturazione del terminal dell'aeroporto JFK di New York



■ ASTM (Gruppo Gavio) attraverso la controllata statunitense Halmar International, tra le principali società di costruzioni del nord-est degli USA, in partnership con Skanska, una delle maggiori società di costruzione del mondo, si è aggiudicata il contratto per la ristrutturazione di alcune aree del John F. Kennedy International Airport (JFK), promosso dalla Port Authority of New York New Jersey (PANYNJ) nell'ambito del Vision Plan per collocare il "JFK" ai vertici delle strutture aeroportuali a livello mondiale. La PANYNJ ha, infatti, affidato al raggruppamento d'impresa formato da Skanska (con una quota del 70%) e Halmar (con una quota del 30%) il progetto, del valore di 1,24 miliardi

di dollari, per l'ammodernamento delle strade di accesso al Terminal Centrale dell'aeroporto, la costruzione di un Ground Transportation Center con un nuovo parcheggio multipiano e il ricollocamento delle utilities, con l'obiettivo di incrementare i servizi ai passeggeri grazie a tecnologie avanzate, massimizzando gli spazi dedicati agli utenti. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di realizzare uno scalo più moderno, adottando rigorosi protocolli in termini di sostenibilità ambientale, con un'attenzione particolare al risparmio energetico e alla capacità di raccogliere e riutilizzare l'acqua piovana. "Questa nuova aggiudicazione rappresenta un importante tassello della nostra strategia di crescita inter-

nazionale" ha dichiarato Umberto Tosoni, Amministratore Delegato del Gruppo ASTM. "Ci permette di consolidare la nostra presenza nel mercato delle infrastrutture di trasporto negli USA, contribuendo allo sviluppo sostenibile dei territori in cui operiamo attraverso la realizzazione di opere tecnologicamente avanzate, socialmente utili e attente agli aspetti di riduzione dell'impatto ambientale". In particolare, il progetto comprende l'ammodernamento delle infrastrutture stradali che consentono l'accesso all'aeroporto con un miglioramento tecnologico dei sistemi di road management e di gestione del traffico, l'implementazione di avanzati e più efficienti sistemi di illuminazione, di segnalazione per il pedaggio. È prevista inoltre la costruzione di un moderno Ground Transportation Center, con un parcheggio multilivello per 1.950 posti auto, corredato di tecnologie avanzate ed impianti di ricarica elettrica (EV). Gli interventi non solo aumenteranno la capacità dell'aeroporto, ma miglioreranno anche la funzionalità complessiva dell'infrastruttura, influenzando sull'esperienza di viaggio degli oltre 60 milioni di viaggiatori che ogni anno vi transitano. Il JFK, infatti, è il più trafficato tra i sei aeroporti commerciali che servono la città di New York, il dodicesimo in tutto il paese e rappresenta una principale via di accesso al Nord America.

Il Gruppo ASTM, attraverso Halmar, ha completato recentemente i progetti Long Island Rail Road Third Track Expansion (US\$1.83 miliardi) e Washington Metropolitan Area Transit Authority Potomac Yard Metrorail Station (US\$264 milioni) ed è attualmente impegnato nel completamento della Metro-North Railroad Penn Station Access (US\$1,85 miliardi), della MTA Improvement of accessibility of 13 stations (US\$450 milioni) e della Metro-North Railroad Replacement of Park Avenue Viaduct Phase 1 (US\$383 milioni).



I crediti delle foto sono di Andrea Cicalè e Franco Rabino

IN CONCORSO

Il premio Scintille

■ La 13ª edizione del Premio Scintille dedicato alle nuove creatività della scena italiana, svoltasi ad Asti e Milano lo scorso weekend, si è conclusa con il giudizio unanime della giuria che ha assegnato il riconoscimento ex aequo agli spettacoli «La tecnica della mummia» di Amaranta Indoors (Puglia) e «A little gossip never killed nobody» della compagnia Le ore piccole (Lazio). I due progetti, pur affrontando tematiche e modalità di rappresentazione differenti, sono stati entrambi particolarmente apprezzati per le qualità interpretative: versatili, lancinanti e visionarie le attrici delle Ore Piccole, concreti, credibili e puntuali gli attori di Amaranta Indoors; per i contenuti, da una parte la rilettura efficace e ricca di accenti grotteschi che si avvicinano al teatro dell'assurdo per un testo molto particolare e poco frequentato come «La tecnica della mummia» di John Mortimer, autore della prima metà del '900.

Lettere notturne

Ritornano le letture insieme: ogni partecipante potrà portare liberamente il suo libro preferito. Appuntamenti: **mercoledì 19 luglio alle 21,15** nel "Giardino di Giannino" presso la degustazione Pasquali di via Cavour e **mercoledì 26 luglio** sempre alle 21,15 presso il Caffè della Posta in piazza Vittorio Emanuele.

Marcello Spinetta Dall'oratorio al teatro Stabile di Torino

Vincitore del premio Scintille è pronto per una tournée in Cina ha partecipato alla X edizione delle Olimpiadi del teatro a Budapest

■ A volte i sogni si avverano. Non accade spesso, soprattutto quando li rincorri nel mondo dello spettacolo o, meglio, della cultura. "Con la cultura non si mangia" scolpiva lapidaria una frase attribuita ad un noto ministro di qualche anno fa. Eppure in un Paese come l'Italia che dell'intreccio tra arte, bellezza, storia, paesaggio ha fatto da secoli un tratto della propria identità, la cultura può e deve essere non solo una leva di crescita civile e democratica, ma un fattore strategico per uno sviluppo economico sostenibile, una chiave possibile, dopo la pandemia e le sue conseguenze sanitarie e sociali, per iniziare a scrivere il dopo, con uno sguardo lungo, dotato di respiro. Marcello Spinetta ha 32 anni e ha sempre avuto la passione del teatro. «Ho iniziato, come molti miei compagni, all'oratorio: volevo fare l'attore, me lo sentivo dentro ed era l'unico palcoscenico sul quale provare».

Una sfida certamente non facile perché sai quando entri ma sai anche che molto probabilmente ne uscirai presto. Marcello ha avuto la costanza di seguire una strada impervia mettendoci sopra le sue capacità. Si è diplomato nel 2015 al Teatro Stabile di Torino seguendo una scuola di particolare rilievo a livello nazionale. E da lì è stato scelto tra i collaboratori fissi: venti diplomati solitamente cinque o sei possono entrare a far parte dell'istituzione.

«Lavoro anche come libero professionista, il Teatro me lo concede e io riesco a conciliare altri impegni con compagnie che sono sul territorio - dice Marcello. È particolarmente contento per l'esito della decima edizione delle Olimpiadi del teatro che sino sono svolte a Budapest e hanno visto l'Italia partecipare con due lavori, uno dei quali «La tempesta» di W. Shakespeare con Marcello protagonista. «Incrocio le dita ma dovremmo portarlo anche in Cina nel prossimo inverno ci anticipa. Inoltre, recentemente un contest nazionale tra professionisti under 35, il premio Scintille, ci ha regalato il primo premio ex aequo con un'altra compagnia. È stato un lavoro impegnativo sia per i testi che per la messa in scena ma il riconoscimento davvero rilevante per me e tutta l'organizzazione



tra cui il Teatro Menotti di Milano, Asti Teatro e il Circuito Piemonte dal vivo espressione della nostra regione». «Mi manca Castelnuovo, ci confida Marcello, soprattutto quando magari sono in giro per l'Europa. Di tanto in tanto da Torino ritorno per assaporare il nos-

tro essere paese che non è esattamente come vivere in città. Dove le opportunità sono sicuramente rilevanti ma anche il distacco tra le persone non è da meno. Ed è l'esatto opposto di quello che si fa in teatro, la ricerca empatica dell'altro. Ecco perché a volte ritorno».

In Ungheria

La X edizione delle Olimpiadi del Teatro a Budapest

■ Si è svolta in Ungheria la X edizione delle Olimpiadi del Teatro. Numeri rilevanti: 550 performances di 200 compagnie teatrali provenienti da 35 paesi, tra cui anche l'Italia, rappresentata dal Teatro Stabile Torino che ha presentato «La tempesta» di W. Shakespeare con la regia di Alessandro Serra e la compagnia Societas che ha messo in scena «Bros» di Romeo Castellucci con la regia di Romeo Castellucci). Il cast al completo, oltre a Marcello vede la partecipazione di Andrea Castellano, Vincenzo Del Prete, Massimiliano Donato, Salvo Drago, Jared McNeill, Chiara Michelini, Maria Irene Minelli, Valerio Pietrovita, Massimiliano Poli, Marco Sgrosso, Bruno Stori.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI NEL CORTILE DEL CASTELLO

VEN 7 LUG I BURATTINI "Pepe e Ciro all'avventura"	SAB 8 LUG JAZZ Amarangolo Trio	SAB 15 LUG CAPPUCETTO ROSSO e IL LUPO SOLITARIO
---	--	--

La trattativa

Aponte vuole il 50% di Italo Treno per 5 miliardi



■ Su Ita Airways, al momento, ha preso una porta in faccia senza proferire parola ma Gianluigi Aponte, il fondatore del gruppo svizzero Msc, non ha di certo abbandonato il suo progetto di integrazione verticale nel mondo della trasportistica globale. Anche durante i difficili mesi di negoziazioni con il governo Draghi per la privatizzazione della ex Alitalia, l'imprenditore sorrentino (di madre castelnovese) non è stato fermo e ha messo a segno alcuni tasselli: oltre a finalizzare l'acquisto dei porti africani da

Bolloré, nel trasporto merci ferroviario ha fatto un accordo con Fs che ha permesso ai treni di partire da Gioia Tauro verso il nord. Apertissima la trattativa per l'acquisto di Italo da parte di Msc che pare sia giunta al termine: la compagnia marittima sarebbe pronta già entro il primo trimestre a entrare nel capitale della società privata di trasporto ferroviario dei passeggeri in Italia e a condividere la gestione proprio con Gip, già presente nella compagnia azionario di Italo, pronto a rimanere con il 50% delle quote.

■ Oggi scelgo di scrivere sulla Rosa Damascena perché è quella rosa che viene usata per l'eccezionale profumo che rilascia alle varie preparazioni sia erboristiche che alimentari, rispetto alle altre rose il cui aroma si perde maggiormente.

Si pensa che sia arrivata in Europa dal Medio Oriente quando i Crociati riportavano in patria prodotti esotici; un trattato del 1551 nomina questa rosa proveniente da Damasco, da qui il suo nome, dove le condizioni climatiche sono le migliori a causa del terreno e del clima: l'umidità dell'aria, la nuvolosità e le ricche precipitazioni in Maggio e Giugno sono ideali per lo sviluppo di alte percentuali del olio profumato di Rosa Damascena. La coltivazione nelle nostre zone è ottimale per le condizioni mediterranee che ci caratterizzano e può essere coltivata anche in un grosso vaso o in un piccolo giardino poiché il portamento cespuglioso e l'altezza massima di 1,50 metri non richiedono spazi



troppo ampi. Da Maggio a Luglio la pianta produce fiori rosa di forma tondeggianti con esattamente 36 petali ed estremamente profumati. Le rose raccolte la mattina presto danno la resa aromatica migliore.

Il suo profumo pare sia antidepressivo e porta armonia e benessere. In cucina sono tante le ricette in cui usare i suoi boccioli o petali; io amo particolarmente un sale aromatizzato alla Rosa Damascena: si riempie un barattolo a strati con i petali di rosa e il sale grosso e si lascia macerare al buio per almeno due mesi. Il sale così preparato può essere usato in cucina oppure come sali da bagno o scrub per la pelle. Se si aggiunge un olio leggero al barattolo e li lascia riposare altri due mesi, si ottiene un olio profumatissimo per idratare la pelle. Si possono usare anche altre erbe o fiori, con lo stesso procedimento, per il barattolo di sale aromatizzato: calendula, elicriso, rosmarino, iris....

Rita Corino

Questo testo fa parte del mio ultimo libro L'ACERBO DEI RICORDI

NEL GIOCO DELLO SCRIVERE

Piccole imprecisioni mi procuro per osservare immagini del mondo con una lente, ma non troppo esatta, pregustando episodi inaspettati nell'essenziale loro forma incerta.

C'è qualcosa di tenero, cercando, nell'incontro dei sensi con le cose come in un'attrazione adolescente. Chiede presenza persino il dolore dentro le acrobazie della mente.

Allora scrivere diventa un gioco in questo vivere tutto il presente, seguendo bussole di cambiamenti, con il destino premuto alle tempie e l'occhio aperto a tutte le intemperie dei giorni che rimangono possibili.

IN VOLO D'AQUILA

La sento avvicinarsi muovendo intorno al punto di luce che la chiama.

Ho visto volteggiare le sue piume potenti vitale nel suo anelito. Implorante l'aiuto in quel precipitare l'ho pensata perduta.

Come un ritorno al cielo una goccia d'orgoglio ne risveglia lo sguardo. Forse c'è un altro mondo dalla mia parte gli occhi a rilanciarne il volo.

QUEL VENTO...

Solo ora sto cercando di capirne l'intento, lo spazio che s'inchina al suo incerto passaggio, lo stropiccio degli occhi,

la civetta che stride dal ramo il suo stupore inseguendo con gli occhi lo svolazzo e l'ingorgo di foglie che conclama.



IN CUCINA CON MARI'



■ È arrivata l'estate con il trionfo delle verdure che la caratterizzano per cui ho pensato di proporvi la ricetta dei fiori di zucca ripieni. In questo periodo si trovano ovunque sia dal fruttivendolo che nei banchi della grande distribuzione. Sono molto delicati per cui vanno cucinati al più presto per non perdere la loro caratteristica principale che è la delicatezza. Ma eccovi la ricetta:

Ingredienti: (per quante persone? Dipende da quanti ne volete mangiare singolarmente...) - n. 20 fiori di zucca - g. 400 di patate - g. 200 di fagiolini - g. 50 di crescenza - g. 50 di parmigiano grattugiato - g. 50 di pangrattato - n. 1 uovo - maggiorana tritata (un cucchiaino) - 5 o 6 foglie di basilico a julienne - q.b. di sale e pepe. Lavare, privare del pistillo e asciugare delicatamente i fiori di zucca. Pelare e cuocere le patate partendo da acqua fredda e poi schiacciarle. Cuocere i fagiolini, raffreddarli e ridurli a piccoli cubetti. Tritare finemente la maggiorana e il basilico a julienne. Mescolare insieme una piccola parte di parmigiano e pangrattato. In larga ciotola, amalgamare patate, fagiolini, crescenza, formaggio grattugiato rimasto, pane grattugiato rimasto, maggiorana e basilico, uovo, sale e pepe ed amalgamare bene il tutto. Riempire con il composto i fiori di zucca, richiuderli e sistemarli in pirottini allungati in teglia capace di contenerli. Cospargerli con la miscela di pane e formaggio, condirli con un filo d'olio e cuocerli in forno preriscaldato a 200° per 20/25' (fino a doratura). A questo punto sono pronti per essere gustati o per essere surgelati dopo il raffreddamento. In tal caso, quando si vogliono utilizzare, scongelarli un giorno prima mettendoli nel frigorifero, dopodiché passarli in forno a 175° per pochi minuti e sono pronti per essere utilizzati avendo mantenuto intatto il loro bel colore. Buon appetito!!!!



Indiana Jones e il quadrante del destino, di James Mangold

■ Premetto che al cinema eravamo in 14 persone, e per un titolo del genere è terribilmente poco. Ma veniamo al film: dopo i primi quattro capitoli non c'è più Steven Spielberg alla regia - qui è produttore esecutivo assieme a George Lucas - ma si sente sempre la sua ombra per una visione spettacolare di una saga che proprio per questo non è mai invecchiata. Indiana Jones e il quadrante del destino riparte proprio da I predatori dell'arca perduta con un ambientazione simile durante il nazismo. Sembra di essere nello stesso film. Un Indiana Jones digitalmente più giovane che si ritrova ancora una volta contro i nazisti che prendono ciò che vogliono. In particolare questa volta finisce nelle loro mani la metà di un artefatto creato da Archimede, il quadrante del destino, che consente al suo proprietario di controllare le forze dello spazio e del tempo. Dopo il prologo l'azione si sposta al 1969 nei giorni dello sbarco sulla luna. Il professor Henry Jones si sta separando dalla moglie, insegna al college ma sta per andare in pensione. Improvvisamente nell'aula dove sta parlando di Siracusa viene trascinato dalla figlioccia Helena in una nuova avventura dove deve fronteggiare ancora una sua vecchia conoscenza, lo scienziato ex-nazista Voller che collabora con la NASA e si vuole impossessare di un oggetto, il quadrante appunto, che può cambiare i destini del mondo.

La sceneggiatura non è povera di imprecisioni e leggerezze: reperti archeologici segretissimi con un'etichetta, nazisti che inseguono una spia in divisa e non si prendono cura di controllare se si è mimetizzata tra i commilitoni, un potenziale assassino, ricercato con tanto di identikit, che prende un aereo come se nulla fosse, e così via. Bene le prove attoriali, da Ford alla nuova arrivata Phoebe Waller-Bridge, che non si pone come potenziale "erede", piuttosto come spalla dell'eroe, e poi il nazista Jürgen Voller interpretato da Mads Mikkelsen eccezionale come sempre. Questo è l'addio a una saga storica, la nostalgia gioca sicuramente un ruolo quasi invadente, ma James Mangold celebra l'importante eredità portando sullo schermo un Indiana Jones anziano ma ancora tosto e sarcastico, costretto a una nuova avventura internazionale per salvare il mondo. Che piaccia o no è comunque avventura allo stato puro e Indy è il re dell'avventura! Al cinema.